

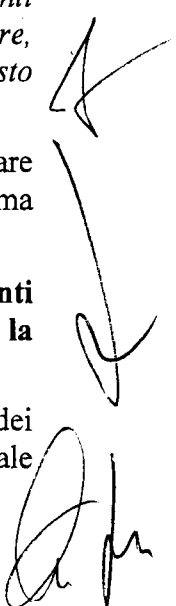
CGIL CISL UIL
ZONA DI FAENZA

COMITATO DI DISTRETTO SOCIO SANITARIO FAENZA

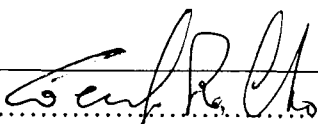
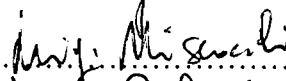
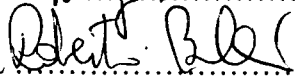
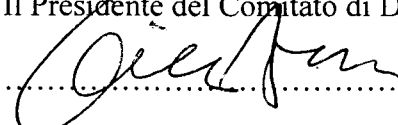
VERBALE D'INCONTRO
PIANI PER LA SALUTE E BENESSERE SOCIALE 2009 - 2011
DISTRETTO DI FAENZA

In data odierna si sono incontrati i rappresentanti del Comitato di Distretto Sociale e Sanitario di Faenza e le Organizzazioni Sindacali Provinciali CGIL CISL UIL di Ravenna ed hanno individuato negli obiettivi e nelle linee generali dell'Atto d'indirizzo e coordinamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitario di Ravenna, il punto di riferimento dal quale coerentemente partire nella presente programmazione, hanno inoltre convenuto quanto segue:

- Il presente Piano per la salute ed il benessere sociale del Distretto di Faenza, deve garantire un'omogeneità dell'offerta in tutta la zona Sociale, superando la frammentarietà delle prestazioni.
- L'apporto dei soggetti del Terzo settore e più in generale del Privato si deve esprimere, non solo attraverso la gestione dei servizi, ma anche con un contributo concreto ed evidente di risorse ed esperienze da mettere a disposizione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, in un'ottica di integrazione e sussidiarietà.
- In considerazione dell'incertezza sulla disponibilità delle risorse economiche, nell'arco del triennio è opportuna una modulazione annuale della progettazione, per garantire la necessaria flessibilità, alla luce anche dal problema dell'attuale crisi congiunturale, rispetto alla quale a tutt'ora non si prevedono i tempi di uscita. È ruolo della concertazione tra le Parti l'eventuale rimodulazione della scelte. *Infatti, a fronte dell'evoluzione della situazione economica ed occupazionale e della crisi che sta investendo la società nazionale e internazionale, occorre che anche le pianificazioni locali di ambito socio-sanitario siano intese come strumenti flessibili, adattabili alle esigenze e ai mutamenti delle condizioni di vita della cittadinanza e pertanto il Distretto è impegnato ad attuare, per le parti di competenza propria delle Amministrazioni locali, tutti gli aggiornamenti che si rendessero necessari nell'arco di validità della pianificazione al fine di concorrere, con gli altri strumenti di governo locale, ad attuare una politica concertata di contrasto all'impovertimento e alla diminuzione dei livelli di vita e di benessere della popolazione.*
- Si conviene sulla necessità di individuare parametri oggettivi, sulla base dei quali misurare la rispondenza tra obiettivi e risultati, assumendo e consolidando il metodo della massima trasparenza, attraverso la verifica periodica e la rendicontazione.
- Le Parti, sulla proposta in discussione, relativa alla programmazione degli interventi per il 2009 a carico del FRNA, del FNA e del Fondo sociale locale, ne condividono la coerenza con le impostazioni e gli obiettivi ad oggi concertati.
- Le parti convengono inoltre di aprire un confronto specifico in merito all'adeguamento dei servizi del Distretto, al sistema dell'accreditamento sulla base della normativa regionale di prossima emanazione, privilegiando il criterio dell'unicità gestionale.



- In considerazione che **le ASP sono soggetti fondamentali della rete dei servizi del Distretto**, si ritiene indispensabile favorire un'operatività comune delle loro rispettive azioni con la pianificazione generale, attraverso il coordinamento dell'ufficio di Piano, al fine di promuovere l'unicità degli interventi e la necessaria integrazione tra tutti i settori di promozione Sociale.
- In considerazione di quanto affermato nell'atto di indirizzo e coordinamento della CTSS di Ravenna, è necessario esprimere concretamente la "presa in carico" della persona, sia nei servizi sociali, sia, in particolar modo, in quelli sanitari.
- I rappresentanti del Comitato di Distretto s'impegnano a garantire incontri periodici (da definire subito gli step) di verifica sui progetti programmati, fornendo tutti gli elementi utili ad ogni ulteriore approfondimento, e per consentire un corretto governo dei percorsi avviati e *le parti si dichiarano disponibili al confronto ogni qual volta se ne dovesse ravvisare la necessità in relazione all'evoluzione del contesto socio-sanitario assunto per la stesura del Piano Triennale.*

| | |
|--|---|
| per CGIL  | per il Distretto Socio-Sanitario |
| per CISL  | Il Presidente del Comitato di Distretto |
| per UIL  |  |

Faenza, 25 febbraio 2009